



COMUNE DI PECETTO TORINESE

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



# 25 APRILE

## Festa della Liberazione

Quest'anno si celebra il 75° anniversario del XXV Aprile e nel rispetto delle disposizioni normative dell'emergenza epidemiologica Covid-19, la manifestazione sarà svolta in forma estremamente ristretta con la sola presenza del **Sindaco e del Gonfalone in rappresentanza della popolazione**. Ad essi si aggiungeranno solo il Capogruppo degli Alpini Giovanni Perello ed il presidente e trombettista della Banda musicale "La Ceresera" Sergio Perotti per depositare i fiori presso il monumento ai caduti e **commemorare** con l'esecuzione de "Il Silenzio" **le vittime della guerra come da tradizione**.

**Si invita la popolazione** a ricordare questa importante giornata eventualmente posizionando la bandiera tricolore fuori dalle case ma **senza recarsi sul luogo della celebrazione per evitare assembramenti**.

La Liberazione è il frutto di tante storie, di storie di italiani che dobbiamo onorare e tramandare, insieme a quei valori di libertà e democrazia che ne rappresentano la più preziosa eredità.

In particolare, vogliamo ricordare le storie di **Antonio Cambiano**, giovane partigiano Pecettese e di **Maria Razetto**, allora giovane staffetta partigiana mancata recentemente il 30 ottobre 2019 a 99 anni e che fino alla fine lottò per i più alti valori di democrazia. Il loro ricordo lo ripercorriamo tramite le significative parole del partigiano e martire della Resistenza **Bruno Tuscano**. Egli nacque il 20 marzo 1920 a Palizzi Marina, in provincia di Reggio Calabria e nel 1944, quando era Tenente a Ceva si unì ai partigiani in Val di Lanzo; nel gennaio 1945 venne catturato e condannato a morte. Prima della sua fucilazione questa fu la lettera che scrisse alla sua famiglia:

**S. Maurizio 24 - 1 - 45 ore 15**

*Adorati genitori.*

*Quando leggerete la presente io non sarò più.*

*Un ineluttabile fato mi vieta di rivedervi e riabbracciarvi prima di morire: questo era il mio più grande desiderio prima di morire.*

*Non tremo davanti alla morte, in queste ultime ore pregherò per voi come sempre ho fatto.*

*Vi conforti il pensiero del figlio per cui vi sacrificaste tanto e che mai è venuto meno ai suoi doveri di uomo onesto.*

*Vi giuro davanti a Dio che mai ho compiuto un assassinio ed ho agito, più che mi è stato possibile, nella rettitudine del cittadino, nell'onestà del lavoratore.*

*Ho aiutato quanti ho potuto.*

*Dio sia buono con voi eletti genitori.*

*Non vi potrò dare l'aiuto che ambivo ora che potevo cominciare a lavorare con voi.*

*Dall'alto pregherò per voi, per te adorata santa mamma, per te, babbo che vecchio e inabile al lavoro sovente hai guardato in me colui che sarebbe stato il tuo aiuto e la consolazione per la tua vecchiaia.*

*Rendo Dio testimone di quanto ho detto in queste ultime ore della mia vita.*

*Non imprecate contro gli uomini.*

*Errare è umano.*

*Il fato ha così voluto.*

*Vi abbraccio. Figlio Bruno*

**Buona Festa della Liberazione.**

**IL SINDACO E L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE**